

Parole in Corsa, i premiati dall'Arpa. Teramo, promozione letteraria. Iniziative alla biblioteca di Ortona

Convegno Rotary Interclub Lanciano, Atesa, Vasto su "L'accoglienza degli stranieri in amicizia e in dialogo"

CULTURA | Pubblicato il 22 ottobre 2010 2:39 PM | Condividi su

Tweet 1 SHARE



di Filippo Morfisi

Domenica 24 ottobre alle 9.30 presso l'Aula Convegno "Vincenzo Bianco" del Polo Museale S. Spirito, in via S. Spirito a Lanciano avrà luogo il Convegno Interclub, organizzato dal Rotary Club di Lanciano, Atesa e Vasto, dal titolo "L'accoglienza degli stranieri in amicizia e in dialogo". Interverranno: Dott.ssa Anna Lucia Collo - Responsabile Osservatorio Migrazioni, Economia, Società - Area Programmi Internazionali, NOMISMA, Bologna. Generale Giuseppe Cucchi - Coordinatore scientifico dell'area di Politica Internazionale di NOMISMA, Bologna; Don Antonio Mastantuono - Docente di teologia pastorale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Napoli; condurrà i lavori il Prof. Bernardo Razzotti, Professore Ordinario di Filosofia Morale della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara. La tematica scelta come argomento del Convegno nasce dal ruolo che il Rotary svolge nei confronti della comunità nel promuovere la comprensione, la tolleranza e la pace nel mondo. Un tema quanto mai attuale per la società italiana che quotidianamente si confronta col problema dell'immigrazione. Ma è davvero un problema? O piuttosto un'opportunità? Dai raccoglitori di pomodori ai calciatori, in ogni settore dell'economia italiana e a tutti i livelli della nostra società, sono migliaia gli immigrati che partecipano attivamente e contribuiscono alla crescita del nostro Paese. Quasi il 10 per cento del Pil italiano arriva dal loro lavoro, fanno mestieri che spesso gli italiani rifiutano. Tra loro ci sono immigrati regolari e clandestini ed è a loro che dovremmo dire "grazie" per quello che fanno perché il Paese in cui viviamo continua a funzionare. Eppure il dibattito è rovente: la clandestinità è un'emergenza sociale e talvolta giudiziaria, ma al tempo stesso centinaia di migliaia di anziani nel nostro paese sono assistiti da badanti provenienti dall'estero (molte delle quali erano clandestine prima della recente sanatoria). Gran parte dell'economia del Nord Est si regge su manodopera proveniente dall'estero, così come l'edilizia nazionale, ma nel ricco Nord Italia sono sempre più frequenti gli episodi di xenofobia. Ma allora... gli immigrati sono utili? E se aiutando loro aiutiamo anche noi stessi e la nostra economia? Cerchiamo di fare chiarezza. Durante il Convegno la questione "immigrazione" sarà analizzata - attraverso il contributo dei due relatori di NOMISMA - dal punto di vista sociologico, guardando al processo migratorio come ad un fenomeno con un impatto trasversale e diretto sulle dinamiche di cambiamento delle società e delle economie coinvolte, il contributo di Nomisma sulle migrazioni si concentra su due ambiti principali, diversi ma fortemente correlati: i processi di integrazione, anche economica, dei cittadini stranieri e la relazione tra mobilità internazionale e sviluppo locale, a partire dalla consapevolezza che esiste un nesso strutturale tra la dimensione locale e quella globale dello sviluppo. Inoltre il fenomeno sarà esaminato, attraverso il contributo di Don Antonio Mastantuono, dal punto di vista delle linee fondative del perché accogliere, del perché è necessaria una "convivialità delle differenze". L'immigrazione rappresenta oggi una realtà, in quanto il numero degli immigrati in Italia ha subito una crescita esponenziale negli ultimi dieci anni. E' vissuta molto spesso in termini di disagio ma è comunque un fenomeno irreversibile, strutturale della società italiana. Va certo programmata e controllata, ma va inclusa nel tessuto sociale attraverso norme eque che facciano sentire l'immigrato come membro a pieno titolo della collettività e quindi corresponsabile nel difendere i valori del bene comune, della legalità, della libertà dell'amicizia e dell'uguaglianza, in una società plurale come quella italiana.

Parole in Corsa, i premiati dall'Arpa

Il racconto "Silenzio" di Veronica Catana si è aggiudicato il premio della giuria del concorso letterario PAROLE IN CORSA, organizzato da ARPA, a cui hanno partecipato ben 95 aspiranti scrittori. I quattro racconti segnalati degni di menzione sono: La reginetta dell'autoclave, di Giovanni Di Iacovo, Giacca Rossa, di Daria Scipioni,

Lunga vita al re, di Mara Caporali, Mattino d'Autunno

svolta presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università degli studi di Chieti: oltre ai componenti della giuria composta dal Preside della facoltà prof. Stefano Trinchese, dal prof. Mario Cimmi, docente di letteratura italiana e dal giornalista di Rai tre Abruzzo Fabrizio Masciagnoli, hanno partecipato all'evento i rappresentanti del vertice aziendale e numerosi addetti della direzione generale di Chieti e delle sedi periferiche. Il Presidente dell'Arpa Massimo Crulli, dopo essersi complimentato con gli autori dei racconti, ha premiato la vincitrice, una giovane studentessa di S. Benedetto del Tronto, consegnandole una targa ricordo ed un personal computer portatile, anche gli autori degli elaborati menzionati hanno ricevuto una targa come riconoscimento per il loro contributo al concorso. I cinque racconti, che sono stati letti da Carlo Orsini, disponibili sul sito web aziendale www.arpaonline.it, saranno pubblicati in un libro curato da ASSTRA, l'associazione nazionale delle aziende di trasporto pubblico locale, che raccoglierà tutti i lavori premiati e segnalati nelle edizioni di PAROLE IN CORSA organizzate dalle aziende di trasporto pubblico di tutta Italia. Il racconto vincitore SILENZIO, parteciperà alla selezione nazionale che si svolgerà a Roma agli inizi del nuovo anno.

Teramo, promozione letteraria

La Biblioteca Delfico aderisce al mese di promozione della lettura promossa dal Centro per il Libro e la Lettura, in sinergia con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Per tutto il mese, dal 1° al 31 ottobre, il territorio nazionale sarà animato da oltre 2300 incontri, presentazioni, spettacoli e reading per promuovere il libro e la lettura nei luoghi più diversi: in biblioteca, in libreria, a scuola, nei circoli culturali, nei teatri, ma anche nelle piazze, negli ospedali, nei parchi, nelle stazioni, nei mercati, sui tram, a colazione, a merenda o durante un happy hour; nelle grandi città come nei comuni più piccoli, nel Nord Italia, così come nel Centro e nel Sud.

La Delfico ha scelto di aprire una finestra, dal 25 al 30 ottobre, dedicata alla nostra produzione libraria, dando la possibilità ad autori ed editori del territorio di presentarsi in un programma ricco di appuntamenti. In particolare segnaliamo la giornata del 27 ottobre, aperta a tutti coloro, scrittori e romanziери, che vogliano presentare un progetto, un lavoro già fatto o in corso, e confrontarsi con il pubblico. Segnalate il vostro progetto a biblioteca@provincia.teramo.it.

Iniziative alla biblioteca di Ortona

La biblioteca di Ortona, in occasione dell'anno rodariano abruzzese 2010, offre ai bambini da 4 a 11 anni tre cicli di appuntamenti che metteranno al centro le opere di Gianni Rodari, scrittore, giornalista, pedagogo, del quale si ricorda un triplice anniversario: il novantesimo della nascita, il trentennale della morte e l'assegnazione del Premio Internazionale per la letteratura per l'infanzia Andersen 1970. I cicli sono così strutturati: I CICLO: per bambini da 4 a 5 anni, si conclude lunedì 25 ottobre, dalle ore 17.00 alle 18.30; II CICLO: per bambini da 6 a 8 anni, lunedì 8-15-22-29 novembre, dalle ore 17.00 alle 18.30; III CICLO: per bambini da 9 a 11 anni, lunedì 6-13-20 dicembre, dalle ore 17.00 alle 18.30. Rodari, straordinario per talento intuitivo e creativo, con il suo pensiero e la sua grammatica fantastica continua a muovere e spalancare idee e creazioni insieme ai bambini si esploreranno le sue storie e si giocherà a farle rivivere in modo sempre attuale. I bambini saranno coinvolti con diverse modalità e linguaggi: laboratori d'ascolto e di lettura, di costruzione di giochi e di creazione di libri. Le proposte di lettura tratte dai libri di Rodari, attraverso la voce, i suoni, gli strumenti, il corpo e gli oggetti, sarà lo spunto per promuovere nei bambini lo sviluppo in maniera creativa/manipolativa di tecniche varie: la trasformazione dei simboli grafici delle lettere in animali, persone e paesaggi, la manipolazione di oggetti di uso quotidiano, volta alla creazione di personaggi e oggetti fantastici, e ancora giochi con le lettere e le illustrazioni. Strategie attive per giocare con i segni grafici e le parole e attivare percorsi di invenzione. Gli incontri sono su prenotazione: tel. 0859067233 (referente: Federica Montebello) e sono rivolti ai bambini ma anche ai loro genitori che possono scegliere di restare e abbandonarsi anch'essi al fascino di uno scrittore senza tempo. Uno degli elementi da scoprire in Rodari è proprio la prospettiva della relazione adulto-bambino che è la fonte della grammatica fantastica e che vede coinvolti entrambi, non uno solo dei due: gli adulti che educano e i bambini che inventano. La biblioteca, sempre per l'anno rodariano abruzzese 2010, propone anche mostre del libro e laboratori per le scuole affinché la riscoperta di quest'autore passi per canali educativi

PAROLE

**Vuoi la tua
pubblicità qui?
Contattaci!**

ARTICOLI CORRELATI

- Lanciano un'estate 2010 tra musica, sport e spettacoli
- Lanciano ricorda il XX Settembre e l'Unità d'Italia
- A Lanciano prima edizione del festival jazz 2010 "Tune Up"
- Per i 100 anni dalla nascita di Raiano, una mostra nella sua Pescara
- Massimo Burgada vince il Festival nazionale Adriatica cabaret
- San Giovanni Teatino premia Lina Wertmüller
- A Lanciano e Ortona iniziative per la "Settimana della cultura"
- Con La Figlia di Jorio al via il d'Annunzio Festival, il Festival Internazionale delle Arti